



Al Presidente del Consiglio Comunale di Perugia

Dott. NILO ARCUDI

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Misure di intervento da parte del Comune di Perugia per favorire la ripresa della attività sportive amatoriali o non professionistiche, in vista dell'allentamento delle misure imposte dal lockdown.

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Perugia è interessato dall'attività di circa 50 discipline sportive. Nel contesto dello sport perugino, si muovono centinaia di società e di associazioni dilettantistiche, e, al loro interno, migliaia di persone, tra volontari e collaboratori. Questa rete garantisce il mantenimento del diritto allo sport all'interno della nostra comunità. I responsabili delle diverse strutture si fanno carico di circa l'80% delle spese funzionali, con grande sacrificio economico spesso personale.
- Ma l'emergenza sanitaria da Coronavirus sta compromettendo i progetti, i sacrifici e le aspettative di una moltitudine di atleti, dirigenti e istruttori che sino ad oggi sono stati un presidio per la tutela della Salute e della Cultura dei nostri concittadini.
- Tale situazione di grave crisi si estende anche a molte palestre private del territorio comunale, che rischiano di veder addirittura compromessa definitivamente la propria attività.
- Oltre alle esigenze del mondo dello sport di base, di quello dilettantistico e di quello professionistico, vi sono quelle altrettanto importanti dello sport praticato da persone con disabilità.

ATTESO CHE:



- Il Governo in via d'urgenza e con il D.L. 18/2020, e con ulteriori provvedimenti, ha cercato di tamponare la grave situazione introducendo temporanee misure di intervento (art. 22 "indennità per i collaboratori", art. 61 "sospensione versamento ritenute previdenziali e assistenziali", art. 64 "credito d'imposta per opere di sanificazione", art. 95 "sospensione canoni di locazione").
- Anche la Regione Umbria sta predisponendo un bando per stanziare dei fondi per il settore.

SOTTOLINEATO CHE:

- Il Comune di Perugia finora non ha adottato alcuna misura di intervento per favorire la ripresa delle attività sportive nella nostra città. Nemmeno forme di aiuto a costo zero per l'Amministrazione, come quelle adottate recentemente ad esempio dal Comune di Forlì, che metterà a disposizione le proprie aree verdi dislocate nei diversi quartieri alle società sportive e alle palestre per praticare le propria attività nel prossimo periodo estivo e in quello autunnale. Fino a quando, cioè, è prevedibile che vigeranno ancora forme di limitazione delle attività sportive, soprattutto per quelle di squadra o che mettono a stretto contatto fisico chi le pratica.

CONSIDERATO CHE:

- Un aspetto decisivo del tema riguarda i bambini. Nella prospettiva di una diversa riapertura delle scuole e delle attività sportive, e quindi preso atto della non fruibilità - nell'immediato- di campi da giuoco, di palestre e di piscine, sarebbe opportuno ideare e programmare interventi in favore degli alunni delle scuole primarie e delle scuole medie inferiori volti all'esercizio dell'attività fisica e alla cura dell'alimentazione. Anche, ad esempio, con l'organizzazione di una piattaforma web comunale dove inserire lezioni di ginnastica, lezioni sull'alimentazione giovanile, e altro. Da questo punto di vista, sarà importante rivolgere l'attenzione a quei bambini che non vivono situazioni ottimali in famiglia e che non hanno accesso alla didattica online: bambini stranieri appena inseriti a scuola, e bambini con disabilità.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:



- A valutare la possibilità di annullare i canoni di locazione delle strutture comunali convenzionate gestite dalle Associazioni sportive almeno sino al 31 dicembre 2020. A fine maggio infatti, scadrà il termine di sospensione del pagamento dei canoni indicato dal DL 18/2020, ma nei mesi immediatamente successivi non sarà certo possibile per la maggior parte di tali strutture e associazioni recuperare le perdite subite nei mesi precedenti.
- A prorogare la durata delle varie convenzioni con le Associazioni sportive e a sollecitare un intervento dell'Assessorato allo Sport della Regione Umbria per garantire sia una moratoria sui tributi locali che sui canoni dovuti dalle associazioni dotate di strutture private.
- A sollecitare un intervento collaborativo del Credito Sportivo.
- A pensare a una nuova strategia per l'esercizio dello sport nel nostro Comune, che preveda la necessità di valutare ed eventualmente modificare i Regolamenti delle palestre e degli impianti comunali, calmierare i prezzi delle manifestazioni sportive estive, progettare sin da subito un'idea di sanificazione degli spazi adibiti allo sport.
- A ridefinire, rivalutare e regolamentare l'utilizzo degli spazi esterni, dei percorsi verdi periferici, di quelli lungo il Tevere, dei parchi cittadini, tutti spazi che ben si potranno conciliare con le odierne esigenze sanitarie. Sarà necessario predisporre un provvedimento che indichi modalità di accesso e permanenza, modalità di utilizzo degli spazi, attività di controllo.
- A convocare urgentemente la Consulta per lo Sport, che non è mai stata ancora convocata da inizio mandato, e che concorre all'elaborazione delle proposte e dei programmi della Giunta Comunale nel campo delle attività sportive e ricreative.
- Ad ideare e programmare interventi in favore degli alunni delle scuole primarie e delle scuole medie inferiori volti all'esercizio dell'attività fisica e alla cura dell'alimentazione.

Perugia, 4 maggio 2020

I Consiglieri

Giuliano Giubilei

Fabrizio Croce



Comune di Perugia

Gruppo Consiliare

Lucia Maddoli

Sarah Bistocchi

Erika Borghesi

Nicola Paciotti

Elena Ranfa

Francesco Zuccherini